

COMUNICATO STAMPA DI CIPRA ITALIA

La pista da bob si divora i Giochi

I costi lievitano, il tempo a disposizione per realizzarla si accorcia. Si rischia concretamente di spendere milioni di euro e non avere l'impianto a disposizione nei tempi utili. Prima che sia troppo tardi, la politica abbia il coraggio di ammettere i propri errori e cambi direzione.

“Nella migliore delle ipotesi sarà una costosissima cattedrale nel deserto (si veda la lievitazione dei costi dal 2018 ad oggi nel box allegato). Con il bando di gara andato a vuoto – nessuna azienda ha presentato offerte per la costruzione della pista - ed i tempi ulteriormente ristretti si rischia di non arrivare in tempo. Sarebbe una figuraccia epocale che Cortina e l'Italia non meritano” dichiara Vanda Bonardo Presidente di CIPRA Italia.

Il dossier di candidatura che avrebbe portato all'assegnazione dei Giochi a Milano e Cortina parlava apertamente di località dotate di “una vasta gamma di strutture esistenti per ospitare i Giochi”; lo *Sliding Centre Eugenio Monti*, a Cortina, destinato ad ospitare le gare di bob, skeleton e slittino veniva definito “esistente con lavori permanenti necessari di ristrutturazione” che “trasformeranno l'attuale struttura in una pista all'avanguardia e performante...” Anche in tempi recenti gli organizzatori hanno continuato a parlare impropriamente di “riqualificazione” anziché di ricostruzione integrale: in realtà della vecchia pista resta solo il nome. La politica - così come il CIO ed il CONI - non ha vigilato ed il bluff della pista esistente, da sistemare con pochi interventi, nel tempo è venuto a galla.

Si andrà ora a trattativa privata, quasi come quando si affida un incarico da poche migliaia di euro. Procedure negoziata veloce senza pubblicazione di bando di gara e senza alcuna valutazione di impatto (non ci sarebbe il tempo). Ma senza appalto si dovrà procedere alle condizioni poste dalla ditta prescelta. Facile immaginare che in cambio dell'impegno a stare nei tempi – la pista dovrebbe essere disponibile per i test event dell'inverno 2024-25- saranno richiesti più soldi.

Oltre a quelli di costruzione, come far fronte ai costi gestionali del dopo le olimpiadi? Ricordiamo che queste discipline sono praticate da un numero risicato di atleti ed il mantenimento di una pista è molto oneroso. Con non poca fantasia, per rendere economicamente sostenibile la pista, gli organizzatori hanno pensato di triplicare i prezzi per i turisti che vorranno provare l'ebbrezza di una discesa su un bob a quattro posti. L'esperienza di Torino 2006, con la pista di Cesana che dopo alcuni anni è stata costretta a chiudere per gli insostenibili costi di gestione non ha insegnato nulla.

CIPRA Italia e le organizzazioni ambientaliste hanno indicato già da tempo come la miglior soluzione sia il ricorso ad una pista esistente - o che necessiti di lavori di ammodernamento dai costi ridotti come quella nella non lontana Innsbruck. Anche il CIO ha dichiarato di essere favorevole ad una soluzione all'estero.

Un ripensamento, se pur tardivo, secondo CIPRA Italia consentirebbe di dare una miglior destinazione per quelle risorse (ad es. a favore della montagna bellunese più svantaggiata o per il trasporto pubblico locale), eviterebbe un buco nelle finanze della Regione Veneto, eviterebbe un ulteriore danno ambientale dovuto al consumo di suolo per un'area di progetto

CIPRA Italia

Via Pastrengo 13
10128 Torino Italia

Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Tel +39 011 548 626

italia@cipra.org

www.cipra.org/italia

C..F. 97543560011

P.IVA 07173460010

pari a novantamila metri quadri, all'eliminazione di circa cinque ettari di bosco, al consumo di acqua potabile da acquedotto per circa ventiduemila metri cubi, ad un consumo di una notevole quantità di energia elettrica per l'impianto di refrigerazione stimati in oltre un milione di Kwh con ulteriore rilevante impatto economico. Infine scongiurerebbe una probabile cattedrale nel deserto lasciata in eredità al territorio bellunese e alpino.

Torino, 10 agosto 2023

Allegato: **prospetto evoluzione dei costi di realizzazione della pista**

Sliding Centre "Eugenio Monti" Pista olimpica di Cortina d'Ampezzo

Aumento dei costi di realizzazione della pista per bob, slittino e skeleton di Cortina d'Ampezzo, dal masterplan del 2018 ad oggi

2018

41,8 milioni

Primo masterplan: 47.712.000 dollari statunitensi. Il cambio era allora pari a 1,14 cioè 41,8 milioni di euro

2021

Dicembre

62 milioni

Coperti dallo Stato, non più solo dalla Regione Veneto

2022

Dicembre

93 milioni

Luigi Valerio Sant'Andrea, commissario straordinario dei lavori di Milano Cortina 2026, accenna ad un ulteriore aumento dei costi

2023

Fine Febbraio

Previsto l'avvio del primo stralcio per demolizione della vecchia pista costruita per le Olimpiadi Invernali del 1956, nonostante pendesse ancora il ricorso al TAR presentato da Italia Nostra assieme ad altre associazioni per salvaguardare la storica pista olimpica da bob già dichiarata di interesse culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali.

2023

28 Giugno

124.769 milioni

Apertura bando per appalto lavori "Cortina Sliding Centre - Lotto 2 - Riqualificazione Pista Eugenio Monti", base di gara: € 81.610.000 (IVA e oneri esclusi); Il commissario Sant'Andrea dichiara €124.769.000 per la "copertura finanziaria ai fini dell'ottenimento delle omologazioni per ospitare le competizioni internazionali per bob, parabob, slittino e skeleton".

2023

5 Agosto

La cordata di imprese bellunesi costituitasi per realizzare la pista da bob *fa marcia indietro*: "una delle poche aziende italiane specializzate in tecnologie per refrigerazione, ci ha risposto che non è in grado di garantire la consegna negli strettissimi tempi richiesti."

2024

Novembre

consegna lavori nuova pista per consentire omologazione, discese di prova, test tecnici, sopralluoghi delle federazioni internazionali

2025

Novembre

Consegna impianto completo (oltre a pista: tribune, cabine gara, uffici, etc)

2026 +

dovranno essere presi in considerazione i futuri costi di gestione e manutenzione. La pista si prevede diventerà proprietà del Comune di Cortina; ancora non è chiaro a chi verrà affidata la gestione.

Costi di gestione stimati: 1.344.000€ ,
Costi variabili: 629.000€
(di cui 333.000€ per produrre il ghiaccio)
Costi fissi: 715.000€

2021

Settembre

50,7 milioni

Settembre 2021 di cui 38 milioni di euro per i lavori e 22,7 milioni per progettazione, espropri, imprevisti, Iva, spese amministrative e pubblicità.

2022

Aprile

85 milioni

Progetto di fattibilità tecnico-economica. La causa dell'aumento viene attribuita ai rincari delle materie prime. Secondo le dichiarazioni, i 22 milioni mancanti li dovrebbe mettere la Regione Veneto

2023

Gennaio

100/120 milioni

Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia dichiara che la pista potrebbe costare tra i 100 e i 120 milioni. Il commissario Luigi Valerio Sant'Andrea, dichiara comunque che "Il tempo mette in discussione il raggiungimento dell'obiettivo".

2023

Aprile

120/150 milioni

I gestori della pista "Olimpya" di Igls, vicino ad Innsbruck stimano che i costi di una pista come quella prevista a Cortina potranno essere tra i 120 e i 150 milioni. Il 30 Aprile è il termine previsto per i lavori di demolizione della vecchia pista E.Monti. Termine non rispettato.

2023

31 Luglio

"AVVISO DI GARA DESERTA"

Nessuna impresa ha presentato offerte per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'opera. SIMICO annuncia procedura negoziata veloce, "senza previa pubblicazione di un bando di gara", per evitare che la pista, una delle opere "indifferibili" non venga costruita.

2023

Settembre

Per concludere i lavori di riqualificazione della pista sono necessari 807 giorni: il cantiere quindi dovrà necessariamente iniziare entro la fine di settembre 2023.

2025

Gennaio - Marzo

collaudo pista, omologazione

2026

6 Febbraio

Cerimonia di Apertura delle Olimpiadi e inizio competizioni



Andamento planimetrico del tracciato Elaborato Cod.CSC.S2.00 - PD_GN_X_AM_RT.001_A.